

Droga, maxi sequestro a Seriate Trenta chili di hashish nel box

Lotta allo spaccio. Dalla Comasina all'Hinterland, blitz della polizia milanese. Arrestato un marocchino, su molti panetti l'immagine del calciatore Hakimi

LUCA TESTONI

Da un quartiere periferico legato a doppio filo alla storia della mala milanese, la Comasina, negli anni Novanta teatro di omicidi e faide con agganci con la criminalità organizzata mafiosa, fino a un anonimo garage di Seriate. Questo il punto di partenza e di arrivo di un'indagine della Squadra mobile di Milano nel segno del contrasto al traffico delle sostanze stupefacenti nel capoluogo lombardo, dove ormai da anni i nordafricani hanno monopolizzato la vendita.

È notizia di pochi giorni fa l'arresto di un trentunenne marocchino attivo sì all'ombra della Madonnina, ma che aveva impiantato il suo deposito nell'Hinterland bergamasco. I fatti risalgono allo scorso fine settimana, a quando cioè gli agenti di una Volante della Squadra mobile, transitando in via Tacciolli, zona Comasina, hanno notato un'autovettura parcheggiata in doppia fila con all'interno un cittadino straniero. A destare più di un sospetto il fatto che era in evidente attesa di qualcuno e, al tempo stesso, intento a effettuare diverse chiamate al cellulare. Questione di minuti ed è giunta sul posto una seconda



I panetti di hashish sequestrati in un garage a Seriate

autovettura con il marocchino poi finito in manette. La sua vettura si è accostata a quella in doppia fila. Subito è uscito il conducente, un albanese, il quale si è avvicinato al finestrino e ha ricevuto qualcosa dalle mani del nordafricano. Poi le loro strade si sono divise. Prima che facessero perdere le proprie tracce, la

Mobile ha fermato prima il cittadino albanese e in tasca gli hanno trovato di circa un etto di hashish, fresco di acquisto. Una volta accertata che quella consumata davanti ai loro occhi era stata a tutti gli effetti una cessione di sostanza stupefacente, si è provveduto immediatamente a fermare anche il venditore.

A seguito di perquisizione personale e veicolare, i poliziotti hanno ottenuto un primo risultato, avendo trovato e subito dopo sequestrato oltre 11.500 mila euro in contanti nascosti in una borsa. La perquisizione, estesa al domicilio in zona Isola a Milano, ha dato invece esito negativo. Tuttavia, lo straniero è stato trovato in possesso di un ulteriore mazzo di chiavi delle quali, sin da subito, non ha voluto riferire cosa aprissero sostenendo di averle trovate.

Il silenzio del marocchino, ora associato a San Vittore con l'accusa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, poco ha potuto a fronte delle indagini e degli accertamenti dei detective milanesi che li hanno condotti a Seriate, dove hanno individuato un box riconducibile allo spacciatore nordafricano. Una scoperta che ha portato al rinvenimento di oltre 30 chili di hashish, rigorosamente suddivisi in panetti. Una curiosità: i panetti di stupefacenti erano caratterizzati dall'effigie di una delle stelle del calcio marocchino contemporaneo, vale a dire Achraf Hakimi, il ventitreenne terzino ex Inter, oggi in forza al Psg.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Faida fra trapper Giudizio immediato per Simba La Rue

Il processo

Il giovane ferito in un agguato a Treviolo è accusato di aver preso parte a un'aggressione contro il rivale Baby Touché

Giudizio immediato per il ventenne lecchese-tunisino Simba La Rue, trapper con milioni di follower tra i giovanissimi, che non più tardi del 16 giugno scorso è stato vittima di un agguato in piena regola sotto casa della sua fidanzata a Treviolo. Stesso discorso per altri suoi otto «amici», tra cui un ventiduenne di Calusco D'Adda, arrestati lo scorso luglio nell'ambito di un'indagine della Procura di Milano su una faida con una crew rivale capeggiata padovano-marocchino Baby Touché. Una iniziata a suon di insulti a fine 2021 e che si è tirata dietro una scia di sangue fino a qualche mese fa.

Lo ha deciso ieri il gip di Milano Guido Salvini accogliendo la richiesta del pm Francesca Crupi, titolare delle indagini condotte dai carabinieri della compagnia Duomo.

Ora gli imputati dovranno scegliere se essere giudicati con i riti alternativi (patteggiamento o giudizio abbreviato) o, al contrario, optare per il processo ordinario, la cui prima udienza è stata fissata per il 24 novembre davanti ai giudici della terza sezione del Tribunale penale del capoluogo lombardo. L'accoltellamento di cui è stato vittima a Treviolo Simba

La Rue, all'anagrafe Mohamed Lamine Saida, attualmente agli arresti domiciliari in una comunità protetta in Brianza, trova in realtà origine in altri episodi, altrettanto gravi, e molto ravvicinati nel tempo, che lo hanno visto protagonista in negativo al pari dei suoi sodali.

Non più tardi del 9 giugno, infatti, Baby Touché era stato accerchiato da una ventina di ragazzi in una strada di periferia di Milano, malmenato e caricato su una Mercedes Classe A con targa svizzera, rimanendo nelle mani dalla banda per circa due ore prima di essere lasciato a Calolziocorte, nel lecchese. Durante il sequestro era stato anche realizzato un video, poi postato sui social, in cui il padovano, con il volto tumefatto e sanguinante, era preso a sberleffi.

Ad aggravare la posizione di Simba La Rue c'è anche la partecipazione a una rapina avvenuta l'1 marzo in zona Porta Venezia, sempre a Milano: a farne le spese due giovani componenti della gang rivale rapinati a suon di pugni, calci e coltellate da sei giovani travisati da cappucci, passamontagna e mascherine. Bottino: un portafoglio e un cellulare. Secondo le indagini, l'auto utilizzata per effettuare il blitz criminale sarebbe stata noleggiata un paio di settimane prima del blitz dal ventiduenne di Calusco D'Adda.

Lu. Tes.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostegno al commercio Dalle «Vie del Serio» progetto da 443mila euro

Cinque Comuni uniti

Oggi la presentazione del nuovo logo del Distretto

Coinvolge cinque Comuni, interessando un bacino di quasi 40.000 abitanti e qualificandosi come punto di riferimento per circa 2.000 imprese attive nel commercio al dettaglio. È il nuovo distretto del commercio diffuso «Le Vie del Serio», un progetto voluto dalle amministrazioni di Scanzorosciate (Comune capofila), Gorle, Pedrengo, Villa di Serio e Albano Sant'Alessandro, in collaborazione con Ascom e Conferenti Bergamo per sostenere i negozi di vicinato e, più in generale, tutte le realtà commerciali che caratterizzano il territorio dell'hinterland orientale di Bergamo.

Nato lo scorso 19 marzo, e già attivo con un questionario di ascolto delle esigenze e potenzialità dei commercianti, si presenta quest'oggi, alle 17, nella sala consiliare di Scanzorosciate, con l'illustrazione delle nuove progettualità condivise, alla



Il nuovo logo

presenza dei sindaci e dei delegati al Commercio dei singoli Comuni. In particolare, verrà presentato il nuovo logo, che verrà utilizzato in vetrofania per la promozione del Distretto. Questo segue i principi di riconoscibilità, usabilità e identità, e si compone di tre figure poligonali che costituiscono lo «skyline», a raffigurare l'elemento urbano che rappresenta la vita, il centro, la comunità. L'elemento centrale prende la forma di borsa («shopper»), simbolo per antonomasia del commercio locale. Le figure sono adagiate sulle increspature dell'acqua, a rappresentare

l'elemento naturale di collegamento tra tutti i Comuni partner, cioè il fiume Serio. Infine, il logotipo porta la scritta «Le Vie del Serio», anticipata dalla dicitura «Distretto del commercio». Significativi i colori utilizzati: l'azzurro per richiamare il fiume, l'arancione e il verde per trasmettere la serenità che si respira nel territorio del Distretto, oltre al grigio canna di fuocile per la scritta, scelto per la sua sobrietà.

«Siamo già all'opera da alcuni mesi - riferisce il Comitato di indirizzo del Distretto -. Lo scorso settembre abbiamo presentato il progetto «Vicini al commercio», per partecipare al bando «Sviluppo dei Distretti del commercio 2022-2024» di Regione Lombardia. Fin da subito, il nostro obiettivo è stato quello di sostenere e stimolare le attività di commercio e di servizi locali, in quanto ritenute elementi cardine per la vivibilità e vitalità dei paesi. Per ascoltare le esigenze dei commercianti, così da sviluppare una strategia efficace nella partecipazione al bando, è stato sotto-



Sono cinque i Comuni del Distretto: Scanzo, Gorle, Pedrengo, Villa di Serio e Albano Sant'Alessandro

posto loro un questionario nel periodo di inizio giugno. Da questo è emersa una certa preoccupazione per la contrazione della domanda dovuta principalmente alla concorrenza esercitata da centri commerciali ed e-commerce, a cui si aggiungono i timori per gli aumenti del costo dell'energia, che superano di gran lunga ogni altra criticità economica. Inoltre, è emersa una richiesta, sia al Distretto che ai Comuni: un maggior impegno per migliorare l'attrattività e la vitalità del

territorio, ad esempio con l'organizzazione di più eventi nei paesi, per incentivare la frequenza della clientela nelle vie del commercio. Quindi, supporto per la formazione nei social media, soprattutto a fini promozionali, e assistenza per raccogliere nuove risorse, ad esempio attraverso bandi a loro rivolti».

Per realizzare questi interventi il Distretto ha presentato un progetto con una previsione di spesa di 443.000 euro, di cui una parte, 75.000 euro, andreb-

bero erogati sotto forma di bando rivolto alle imprese, per stimolare il loro rinnovamento e sostenere le esigenze strutturali di ciascuna attività. «L'assegnazione del bando - continua il Comitato di indirizzo - non è l'unico obiettivo del Distretto, ma uno strumento che aiuterebbe a promuovere i commercianti di tutti i Comuni partner. Siamo in attesa dell'esito, che è previsto nei primi giorni di dicembre».

Tiziano Piazza

©RIPRODUZIONE RISERVATA